

CRITERI DI VALUTAZIONE **approvati e deliberati dal Collegio dei Docenti**

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa".

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione, ritenuta fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, espresso dal Consiglio di Classe e comunicato alle famiglie in modalità periodica e annuale.

"La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito" (art.1, OM 92/2007).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: OBIETTIVI e CRITERI GENERALI

È un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. COSA VALUTIAMO:

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza e puntualità.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, all'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.

La socialità e il comportamento sono intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne e dei ruoli. La frequenza è intesa

come grado di presenza alle lezioni.

La puntualità è intesa come capacità di rispettare gli orari e la scadenza delle consegne, è prevista dal regolamento del Centro ed è competenza professionale da acquisire e/o consolidare.

La valutazione deve diventare uno strumento di crescita e di autovalutazione.

Si articola nelle fasi:

1. iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze raggiunti.

Viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano dell'offerta formativa.

STRUMENTI DI VERIFICA: TIPOLOGIA DELLE PROVE

PROVE SCRITTE	La tipologia delle prove scritte sarà diversificata e prevederà: prove strutturate e semistrustrate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, <i>problem solving</i>, esercizi di vario tipo. Le verifiche scritte vengono programmate dal docente e dichiarate con tempistiche adeguate alla classe. Tutte le discipline devono utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove sono attribuiti secondo la scala dei "giudizi" e solo per il V CAPES la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto e far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.
PROVE ORALI	Le valutazioni orali si basano su: ○ interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche); ○ colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; ○ interventi spontanei e su argomenti di studio. Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tenere sotto osservazione i processi di apprendimento, per favorire l'autovalutazione e per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

PROVE PRATICHE	Le prove pratiche tenderanno a verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche, con particolare attenzione all'impegno attivo e responsabile nell'esecuzione delle attività.
----------------	--

Cosa si valuta

- processo di apprendimento di ciascuno e processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di lavoro (studio individuale, appunti in classe);
- impegno e partecipazione durante la lezione in aula/laboratorio;
- percorso formativo considerando i crediti formativi fin dal primo anno che verranno esplicitati in un'apposita tabella redatta per il punteggio di accesso alla qualifica;
- nei laboratori si valuta attraverso apposite schede: materiale didattico, interrogazione, comportamento professionale, igiene personale, prova pratica in laboratorio, collaborazione, pulizie del laboratorio, scheda tecnica.

Come si valuta

- attraverso un minimo di due prove scritte (pratiche) per disciplina per ciascun periodo valutativo;
- con valutazione collegiale al termine di ciascun periodo valutativo;
- con la certificazione delle competenze (competenze di base schema dettagliato prodotto in sede di scrutinio finale della classe seconda e competenza digitale in sede di scrutinio finale di classe terza);
- il giudizio "non valutabile" è assegnato qualora non siano state svolte almeno il 50% delle prove somministrate per disciplina. Nella valutazione sono considerati:
 - esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno e recupero;
 - osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento (impegno in classe, compiti a casa, comportamento in classe, presenza del materiale didattico);
 - livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
 - livello di partenza;
 - uso degli strumenti didattici;
 - impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;

Chi valuta

- i docenti e i consulenti esterni con incarico di docenza ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti didattici, correzione delle verifiche e delle esercitazioni in classe;

- il consiglio di classe (al termine di ciascun periodo valutativo) presieduto dal Direttore di CFP o da suo delegato;
- i docenti di sostegno/codocenza partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe;
- gli esperti esterni (ampliamento offerta formativa) forniscono, al docente della disciplina di riferimento, elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli allievi (non fanno parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio).

La valutazione

- Per le classi del triennio e quarti anni: le valutazioni giornaliere sono espresse in giudizi secondo una scala discendente che va da "ottimo a gravemente insufficiente".
- Per il corso V CAPES le valutazioni sono espresse numericamente in decimali a partire da 4 a 10.
- Il giudizio "**non valutabile**" sarà assegnato qualora non siano state svolte almeno il 50% delle prove somministrate per disciplina, con possibilità di almeno un recupero per ogni prova.

VALUTAZIONE BES, DSA, STRANIERI

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA ai sensi della L104

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Negli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione. La valutazione è riferita al Piano Educativo Personalizzato (PEP).

ALUNNI CON DISAGIO MOMENTANEO

Negli alunni con disagio momentaneo adeguatamente segnalato da relazione dello specialista, la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni. La valutazione è riferita al Piano Educativo Personalizzato (PEP).

ALUNNI STRANIERI

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. I neo-arrivati sono valutati attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dal referente per gli stranieri.

CRITERI SCRUTINIO E AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe ha autonomia decisionale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procede collegialmente all'attribuzione dei giudizi finali nelle singole discipline, su proposta di giudizio di ciascun docente.

Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva.

Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i seguenti criteri orientativi:

- qualità dell'impegno nello studio nel corso dell'anno;
- andamento (miglioramento/peggioramento) del profitto nelle discipline;
- numero di assenze anche in occasione di prove scritte e di verifiche orali e pratiche;
- continuità nella partecipazione;
- esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo.

Sono valutati anche gli aspetti del comportamento, livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O AGLI ESAMI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE

Come previsto dal "Documento dei criteri" la frequenza non continuativa del percorso pregiudica l'ammissione alla classe successiva o il conseguimento dell'attestato di qualifica o del diploma professionale se lo studente non ha frequentato almeno il 75% delle ore complessive del percorso, comprensivo dello stage, tirocinio o della formazione in contesto lavorativo.

Il criterio della frequenza può essere derogato purché le assenze siano debitamente giustificate e documentate e il Consiglio di Classe attesti formalmente il raggiungimento con esito positivo dei risultati dell'apprendimento previsti dal Piano educativo e formativo dell'allievo a conclusione dell'anno formativo di riferimento o richiesti per l'ammissione agli esami di qualifica/diploma professionale.

Oltre al requisito della frequenza, costituisce criterio di ammissione quanto di seguito enunciato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME	
Non ammissione in seconda classe	Più di 3 discipline non sufficienti
Non ammissione in terza classe	Più di 3 discipline non sufficienti oppure più di 2 discipline non sufficienti qualora una di queste sia T.T.P.O.
Non ammissione all'esame di qualifica	Più di 2 discipline non sufficienti oppure tutte le discipline dell'area tecnico professionale
Non ammissione all'esame di diploma	Più di 2 discipline non sufficienti oppure tutte le discipline non sufficienti dell'area tecnico professionale (laboratorio a moduli)

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione con studio regolare e frequenza.

In particolare, il nostro CFP, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, ha predisposto il seguente piano di interventi:

- interventi di sostegno, di tipo metodologico, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Essi si realizzano in ogni periodo dell'anno, sin dalle fasi iniziali dell'attività didattica e sono curati da ciascun docente, che provvederà alla ripresa e al ripasso di argomenti già trattati, attivando strategie didattiche diversificate nell'ambito della normale attività curriculare.
- interventi di recupero per gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini di fine primo periodo di valutazione. Tali interventi verranno svolti anche in orario extracurricolare su adesione in forma volontaria. Se la famiglia non intende avvalersi del corso di sostegno avrà il compito di provvedere autonomamente al recupero delle materie non insufficienti.

In presenza di giudizi di non piena sufficienza verranno considerati positivamente dal Consiglio di Classe i seguenti aspetti:

- sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente
- definizione di un profilo di capacità, impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.

DESCRITTORI PER LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Ottimo Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.

Distinto Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.

Buono Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.

Discreto Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.

Sufficiente Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.

Non sufficiente Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

Trento, 02.09.2024